

NUOVA RISANA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CHECCHI N. 5/7 GALLARATE VA
Codice Fiscale	03797990128
Numero Rea	VA VA-379764
P.I.	03797990128
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	869011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2021

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	114.557
II - Immobilizzazioni materiali	482.158
Totale immobilizzazioni (B)	596.715
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	29.175
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	387.933
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.414
Totale crediti	426.347
IV - Disponibilità liquide	626.991
Totale attivo circolante (C)	1.082.513
D) Ratei e risconti	12.980
Totale attivo	1.692.208
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	10.000
VI - Altre riserve	5.638
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.880
Totale patrimonio netto	27.518
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	91.246
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	690.524
esigibili oltre l'esercizio successivo	762.881
Totale debiti	1.453.405
E) Ratei e risconti	120.039
Totale passivo	1.692.208

Conto economico

31-12-2021

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.817.765
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	257
altri	27.745
Totale altri ricavi e proventi	28.002
Totale valore della produzione	1.845.767
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	91.272
7) per servizi	899.690
8) per godimento di beni di terzi	149.506
9) per il personale	
a) salari e stipendi	379.376
b) oneri sociali	113.354
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	30.585
c) trattamento di fine rapporto	30.558
e) altri costi	27
Totale costi per il personale	523.315
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	95.843
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.095
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.748
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	762
Totale ammortamenti e svalutazioni	96.605
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.408)
14) oneri diversi di gestione	86.484
Totale costi della produzione	1.826.464
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.303
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1
Totale altri proventi finanziari	1
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	1.169
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.169
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.168)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.135
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	6.255
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.255
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.880

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa specifica: la genesi della società.

Il presente bilancio è riferito al primo esercizio della società, costituitasi il 12 novembre 2020: pur se trattasi di un bilancio tecnicamente definibile "ultrannuale" - in quanto avente durata complessiva di 12 mesi solari del 2021 e 49 giorni dell'anno 2020 - nella sostanza esso espone valori patrimoniali ed economici relativi all'anno solare 2021 e quindi all'esercizio "ordinario" di dodici mesi decorrenti da gennaio a dicembre.

Seppur in estrema sintesi, si reputa opportuno portare a conoscenza la genesi della costituzione della società per meglio comprendere e valutare sia la struttura patrimoniale che le componenti economiche esposte in questo primo bilancio che hanno consentito di realizzare un volume di ricavi di circa 1,8 milioni di euro ed un risultato netto di circa 12 mila euro.

La società è nata quale "beneficiaria" di parte del patrimonio della "scissa" (Istituto Risana S.r.l., con sede in Gallarate (VA); nella sostanza tale patrimonio era costituito dal ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di laboratorio di analisi emato-chimiche e servizi nel campo della medicina fisica, recupero funzionale, riabilitazione, prevenzione, diagnostica radiologica ed attività poliambulatoriale per le visite e gli esami specialistici.

Il gruppo "CIDIMU" fondato a Torino ad inizio degli anni '80 (*specializzato nella diagnostica medica strumentale e nella gestione di poliambulatori medici*) era intenzionato ad ampliare anche territorialmente le proprie attività selezionando piccole imprese dello stesso settore anche specializzate nella gestione di istituti di analisi emato-chimiche. Essendo venuto a conoscenza della volontà della compagine sociale dell'Istituto Risana di separare proprio tale attività dalla loro originale unica impresa proprietaria anche dei beni immobili, ha così deciso di procedere all'acquisto di tutto il capitale della società beneficiaria.

Il completamento dell'operazione ha avuto concreta realizzazione verso la metà del mese di febbraio 2021 e cioè all'ottenimento in capo alla Nuova Risana Srl di tutte le autorizzazioni amministrative regionali, ivi compreso l'accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale ed il relativo accordo contrattuale che regola il rapporto tra soggetto pubblico e privato.

A prescindere dall'acquisto delle quote costituenti l'intero capitale sociale da parte della Società CIDIMU Spa e volendo non "stravolgere" la precedente organizzazione interna e la cosiddetta "continuità commerciale" nei confronti della Clientela e dei professionisti contrattualizzati, il nuovo organo amministrativo ha deciso di acquistare direttamente dalla persona che aveva operato all'interno dell'azienda l'insieme di tutte le conoscenze tecniche e commerciali da essa impostate e comunque create in precedenza ad un corrispettivo di 120 mila euro che ha deciso di ammortizzare in tre anni, iscrivendo tale importo alla voce B-I) dell'attivo immobilizzato.

Premesse generali

L'anno solare 2021 ed i primi mesi dell'anno in corso sono stati ancora connotati da accadimenti straordinari la cui durata ed i cui effetti sono oggettivamente di difficilissima stima: ci si riferisce ovviamente all'evoluzione della pandemia da corona virus ed ai rischi connessi alla situazione geopolitica sorta a causa dell'operazione militare russo-ucraina di cui si è avuta notizia da pochissimo tempo: non è neppure possibile ipotizzare - al momento di redazione dei documenti connessi alla redazione dei bilanci dell'esercizio 2021 - quali effetti socio-economici possano derivare dall'evolversi della citata situazione.

Chi è chiamato alla predisposizione tecnica del progetto del bilancio di esercizio all'interno delle società, deve necessariamente confrontarsi con le persone preposte alla gestione quotidiana dell'attività aziendale: in questi primi mesi del 2022 riscontra che, ciascuno per il proprio ruolo, palesa estrema difficoltà decisionale in presenza di aumenti indiscriminati dei prezzi di acquisto dei materiali e delle fonti energetiche, di situazioni di mancate consegne di beni anche se supportate da ordini accettati, di rapporti estremamente tesi con Clienti, Fornitori e Dipendenti.

D'altronde la predisposizione del bilancio di esercizio risulta necessaria: trattasi di documento tecnico da redigersi - per forma e contenuto - sulla base di precise norme giuridiche (*del Codice Civile italiano*) e tenendo conto, ove necessario, dei principi contabili nazionali (*i cosiddetti O.I.C. emanati della Fondazione "Organismo Italiano di Contabilità"*). L'organo amministrativo si è così dovuto quasi estraniare da tutte le problematiche contingenti per riuscire a redigere il documento in termini coerenti con regole e norme sicuramente emanate in un contesto molto diverso da quello attuale.

La funzione principale del bilancio è quella di fornire, nel caso di specie non tanto al rappresentante del socio unico, ma soprattutto ai "terzi interessati" (*c.d. stakeholders*) una rappresentazione il più possibile "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del suo risultato economico riferiti ad un preciso periodo passato (*l'esercizio coincidente con l'anno solare*) nonché di esporre, nei documenti correlati, l'evoluzione prevedibile della gestione del periodo successivo.

Con l'entrata in vigore della nuova disciplina giuridica sulla "Crisi d'Impresa" (*il D. Lgs. 14/2019 che sta sostituendo la storica legge fallimentare del 1942*), occorre anche individuare tempestivamente l'eventuale insorgere della "crisi"

dell'impresa tramite la disamina di una serie di indicatori (*c.d. "Alert"*) appositamente studiati per questo scopo. A puro titolo di esempio, anche l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'Agenzia della Riscossione sono chiamati in causa nelle segnalazioni di allerta: il primo comma dell'articolo 15 del citato D. Lgs. n. 14/2019 stabilisce che tali Enti "*debbano avvisare il debitore mediante PEC o mediante raccomandata con avviso di ricevimento, che la sua esposizione debitoria ha superato una determinata soglia critica*".

Pertanto, nonostante il complicatissimo periodo economico e sociale che ci si augura essere contingente e di breve durata, occorre rendersi conto che le informazioni desumibili dal bilancio possono influenzare in modo sostanziale il giudizio dei Clienti, dei Fornitori, del sistema bancario e degli enti pubblici,

Occorre altresì tener in debito conto che l'insieme di tutte le normative che hanno riferimenti diretti o indiretti con il bilancio di esercizio è diventato veramente importante - sia qualitativamente che quantitativamente - e la sua completa e totale conoscenza richiede sempre maggior dispendio di energie da dedicare per la loro conoscenza e soprattutto per l'attuazione di procedure organizzative e di controllo interno il cui costo (*diretto ed indiretto*) sta diventando una componente che, seppur non connessa all'attività tipica svolta, ha un peso anch'esso da monitorare con attenzione. In tal senso la nuova formulazione del secondo comma dell'articolo 2086 del Codice Civile (*introdotta dal citato D. Lgs. 14/2019*) sintetizza appieno quanto sopra espresso: "*L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale*".

Sta di fatto che, a prescindere dal fine esclusivamente tecnico-contabile del presente documento, quale parte integrante e sostanziale dei due prospetti del bilancio dell'esercizio (*Stato Patrimoniale e Conto economico*), si chiede nuovamente ai lettori di tener sempre e comunque in debito conto del contesto in cui ha operato la società nel corso dell'esercizio 2021 ed in questi primi mesi del 2022.

Infatti i valori contenuti nei citati prospetti esprimono la semplice valorizzazione in euro (i) degli investimenti e delle fonti di finanziamento presenti al 31 dicembre 2021 (*fotografia istantanea del patrimonio netto a tali due date*) nonché (ii) del risultato economico della gestione.

In questo momento tali informazioni non possono in alcun modo essere sufficienti per formulare previsioni circa il risultato atteso per l'esercizio 2022: è soltanto possibile confermare che la società - alla data di chiusura dell'esercizio 2021 si trova in una situazione di "**continuità aziendale**" sia patrimoniale che finanziaria quantomeno nell'orizzonte temporale dei successivi dodici mesi (*fino al 31 dicembre 2022*).

Per quanto attiene gli eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'Organo Amministrativo, sin d'ora si resta a disposizione prima e durante l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

Primo bilancio della società e continuità contabile dei valori provenienti dalla società scissa.

Ovviamente, sulla base di tutto quanto sopra precisato, il presente bilancio non riporta la colonna sinottica di confronto dei valori delle voci riferite all'esercizio 2020, essendo questo il primo bilancio sociale della società.

Tuttavia quasi tutti i valori iscritti nelle voci dell'attivo e del passivo derivano dall'iscrizione dei saldi delle poste "ereditate" a seguito dell'operazione di scissione parziale ed iscritti - in continuità - agli stessi valori risultanti dalla contabilità della società scissa al momento della scissione, senza aver fruito di alcuna rivalutazione, come meglio si dirà infra nel commento ai singoli punti delle voci in esame.

Unicità della versione digitale del Bilancio (XBRL 2018-11-04)

Per quanto attiene l'identificazione del documento "Bilancio", si conferma che l'organo amministrativo ha inteso approvare un'unica sua versione costituita dal cosiddetto file digitale in formato "XBRL" formato in base alla tassonomia identificata con la sigla "2018-11-04" e secondo le istruzioni emanate da Unioncamere nel "Manuale operativo per il DEPOSITO BILANCI al Registro Imprese" pubblicato per la campagna Bilanci 2022.

Per consentirne la visibilità e la leggibilità prima del suo deposito al Registro Imprese, la versione digitale sarà riprodotta "*tale e quale*", tramite le consuete applicazioni di decodificazione dal formato digitale al formato cartaceo in modo da garantire la piena corrispondenza sostanziale e formale del documento fra i due formati. Si precisa che il Bilancio verrà depositato al Registro Imprese soltanto dopo l'avvenuta sua approvazione da parte dell'assemblea.

Convocazione dell'assemblea: cause oggettive per fruire del maggior termine dei 180 giorni

Su tale argomento - nonostante l'ulteriore facoltà concessa di proroga "*ad nutum*" sino al 31 luglio 2022 corretta al settimo comma dell'articolo 106 del Decreto Legge 18/2020 dal primo comma dell'articolo 3 del Decreto Legge Milleproroghe (*il n. 228/2021*) dopo la sua conversione (*Legge 15 del 25 febbraio 2022*), si comunica che l'organo amministrativo ha interpretato tale facoltà in termini restrittivi e pertanto, l'eventuale fruizione del maggior termine di convocazione dell'assemblea nei 180 giorni potrà essere decisa nel pieno rispetto del secondo comma dell'articolo 2364 del codice civile cui rinvia anche il primo comma dell'articolo 2478-bis.

Sulla base di tutto quanto sopra esposto l'organo amministrativo evidenzia che potrebbero essere già state comprovate le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società" per avvalersi del maggior termine di convocazione dell'assemblea del maggior termine dei 180 giorni.

In ogni caso l'organo amministrativo ha deciso di convocare l'assemblea entro il consueto termine dei centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, in quanto gli incaricati alla predisposizione tecnica del progetto di bilancio sono stati in grado di sottoporre in tempo utile tutta la documentazione necessaria e da esso richiesta per poter approvare il progetto di bilancio e convocare l'assemblea entro il citato termine ordinario.

L'organo amministrativo ha comunque posto attenzione affinché tutte le informazioni presenti nel documento oggetto di commento (*tabellari e descrittive*) siano corrette e rappresentino, nel rispetto dei criteri stabiliti, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, nell'ottica di conferma dell'esistenza della continuità aziendale.

Forma del Bilancio

Il presente bilancio è stato redatto nella cosiddetta "**Forma abbreviata**" prevista dall'articolo 2435-bis del Codice Civile in quanto (*ultimo comma del citato articolo*), per gli ultimi due esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021, la società non ha superato almeno due dei seguenti tre limiti dimensionali: **(I)** totale dell'attivo, **euro 4.400.000**; **(II)** totale delle vendite e delle prestazioni, **euro 8.800.000**; **(III)** dipendenti occupati in media durante l'esercizio, **50 unità**.

Organo di controllo o di revisione

Occorre non confondere i su indicati parametri con quelli fissati dall'articolo 2477 del Codice Civile (*nel testo risultante dall'ultima modificazione introdotta dal D.L. 18/04/2019 n. 32 convertito dalla legge 14/06/2019 n.55*) che impone specificatamente alle società a responsabilità limitata l'obbligo di nomina di un organo di controllo esterno (*Sindaco/i o Revisore/i Legale/i*) qualora nei due esercizi precedenti la società abbia superato almeno uno dei seguenti limiti dimensionali: **(I)** totale dell'attivo, **euro 4.000.000**; **(II)** totale dei ricavi e delle prestazioni, **euro 4.000.000** e **(III)** totale dei dipendenti in media occupati nell'esercizio, **20 unità**.

Tralasciando gli interventi legislativi intermedi, l'articolo 1-bis del Decreto Legge 118/2021 (*introdotta in sede di conversione avvenuta con la Legge 147/2021 ed in vigore dal 24 ottobre 2021*), ha previsto un ulteriore rinvio dell'obbligo di nomina dell'organo di controllo e di revisione rispetto al superamento di almeno uno dei tre limiti sopra indicati in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 (*quindi, nei fatti, nella primavera del 2023*): al riguardo va rammentato che in sede di prima applicazione, il comma 3 dell'articolo 379 del D. Lgs. sulla "Crisi d'Impresa" già citato ha previsto un termine di nove mesi per adeguarsi alle nuove previsioni dell'articolo 2477, Cod. civ. Pertanto le società dovranno verificare la necessità di una eventuale nomina dell'Organo di controllo o del Revisore.

E' però di tutta evidenza che, dopo aver esaminato i valori dei tre parametri indicati più sopra, la Società non rientra in alcuno degli obblighi di nomina dell'Organo di Controllo o di Revisione.

Principi informativi adottati nella redazione del presente bilancio di esercizio.

La società ha adottato gli statuiti principi di redazione del bilancio di esercizio e di valutazione delle sue poste fissati alla sezione IX del capo V del Codice Civile (*per le società per azioni*) cui rinvia l'articolo 2478-bis nella sezione III del Capo VII (*per le società a responsabilità limitata*).

Per quanto attiene l'adozione dei "principi contabili nazionali" (*cosiddetti "O.I.C."*) viene precisato, come è ormai riconosciuto dalla più accreditata dottrina, che per le società che non hanno adottato i principi contabili internazionali (*i cosiddetti IAS/IFRS di emanazione europea o gli US GAAP di emanazione statunitense*), i principi contabili nazionali svolgono un ruolo sicuramente di rilievo sotto l'aspetto tecnico, ma costituiscono comunque regole "secondarie" per le società che adottano i principi contabili civilistici, non assurgendo essi a fonte di diritto.

A tale conclusione si perviene anche dalla diretta lettura dell'articolo 9-bis del D. Lgs. 38/2005 secondo cui la Fondazione O.I. C. "emana i principi contabili nazionali, ispirati alla migliore prassi operativa, per la redazione dei bilanci secondo le disposizioni del Codice Civile".

Ne deriva che, anche nel presente bilancio, i principi contabili nazionali sono stati consultati ed adottati soltanto in caso di "assenza oggettiva" di "corretti principi contabili", cioè per le eventuali situazioni non regolate da norme cogenti civilistiche o da prassi ragionieristica consolidata.

Nell'esercizio 2021 l'unica modificazione introdotta alla normativa civilistica in tema di bilancio di esercizio è costituita dal quarto comma dell'art. 24 della Legge 238/2021 che ha integrato il sesto comma dell'articolo 2423-ter in tema di compensi di partite prevedendo l'obbligo di indicazione in nota integrativa anche degli importi lordi ed ha, di conseguenza, integrato anche il quinto comma dell'articolo 2435-bis per la nota integrativa in forma abbreviata.

Per completezza, su questo tema, occorre evidenziare come, il Governo ha voluto "estendere" all'esercizio 2021 alcuni provvedimenti tesi a derogare straordinariamente alcuni criteri di valutazione delle voci del Bilancio sempre per agevolare le imprese che si sono trovate in situazione di difficoltà economica e finanziaria dovuta agli effetti generati dalla pandemia.

In particolare è da notare che il nuovo Decreto Milleproroghe (*il già citato Decreto Legge 228/2021*):

- ha nuovamente consentito in termini generalizzati (*cioè senza alcuna necessità di comprovare situazioni di particolare disagio*) di sospendere gli ammortamenti; la modifica ha superato, di fatto, la disposizione della legge di Bilancio 2022 che aveva limitato tale possibilità solo per i soggetti che nel 2020 non avevano conteggiato appieno le quote di ammortamento;
- il comma 1-ter dell'art. 3 ha esteso anche all'esercizio 2021, in presenza di perdite che superino il terzo del capitale od il minimo del capitale sociale, la possibilità di assumere i provvedimenti imposti dagli articoli 2446, 2447, 2482-bis e 2482-ter del Codice Civile sino all'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2026.

Questi provvedimenti tuttavia richiedono un'attenta riflessione per gli organi amministrativi, perché paiono in contrasto con l'obbligo di controllo del rispetto della continuità aziendale e pertanto ogni giudizio che potrà essere posto sulle scelte compiute dell'organo amministrativo in tema di rilevazione tempestiva della crisi di impresa dovrà essere attentamente soppesato per la contemporanea vigenza di norme ordinarie e straordinarie in un contesto operativo di grandissima incertezza.

Per completezza, si comunica che:

- gli attuali 28 Principi Contabili Nazionali, con riferimento ai bilanci relativi all'esercizio 2021 hanno unicamente inserito il principio n. 35 (*del febbraio 2022*) ma concernente i Bilanci degli Enti del Terzo Settore e quindi non riguardante la società.
- l'unico documento interpretativo ancora in fase di definizione è il numero 10 ed è relativo agli "Aspetti contabili delle norme fiscali introdotte in tema di rivalutazione e riallineamento dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021.

Principi di redazione

1. Nel presente documento NON vengono trattate né commentate le tabelle obbligatorie previste dalla tassonomia XBRL che presentino valori nulli; pertanto tali tabelle saranno oggetto di commento soltanto se riferite a valori significativi; eventuali altre tabelle inserite, ma non previste dalla tassonomia XBRL, sono da intendersi FACOLTATIVE.

2. Ove non specificatamente indicato:

- gli articoli di legge citati sono riferiti al Codice Civile Italiano;
- i valori esposti sono espressi in unità di euro; soltanto in casi specifici ed evidenziati essi sono stati espressi in migliaia di euro;
- si è fatto esclusivo riferimento ai principi di impostazione, redazione e valutazione del bilancio di esercizio fissati dal Codice Civile italiano e classificabili fra:
 - principi contabili "generali", o "postulati" di bilancio, che riguardano il bilancio d'esercizio nel suo insieme;
 - principi contabili "applicati", che - in coerenza con i principi generali - si riferiscono ai criteri di contabilizzazione, valutazione ed iscrizione delle singole voci di bilancio;
- gli articoli 2423 e 2423-bis sono stati così i riferimenti unici per individuare i principi generali di redazione del bilancio d'esercizio in base ai quali:
 - il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;
 - gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa non sono stati applicati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
 - la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
 - sono stati accertati esclusivamente gli utili effettivamente conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio, escludendo comunque quelli semplicemente attesi;
 - di conseguenza, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza economica dell'esercizio, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo esercizio;
 - gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci, se presenti, sono stati valutati separatamente;
- i su citati principi "generali" per la definizione della competenza economica adottati prevedono che:
 - i ricavi istituzionali (*Voce A1 del conto economico*) siano stati accertati "di competenza", e più precisamente, essendo per la quasi totalità, costituiti da prestazioni di servizi, alla data di ultimazione del servizio sempre che i clienti lo abbiano accettato e ne abbiano riconosciuto ed accettato il prezzo;

- i costi della produzione (*Voce B del conto economico*), per conseguenza logico-temporale, sono stati accertati soltanto se correlati con i ricavi d'esercizio ed accertati con gli stessi criteri di competenza previsti per i ricavi; per gli acquisti di beni, la competenza è stata rilevata al momento della loro consegna effettiva, sempre che essa prevedesse anche il correlato trasferimento del rischio della loro eventuale perdita;
 - questa correlazione, che è un corollario fondamentale del "principio di competenza", esprime la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o semplicemente presunti e non viceversa.
- 3.** Non sono stati comunque trattati i seguenti argomenti poiché riferiti a voci di bilancio o, comunque, a fatti economici e/o finanziari non presenti né verificatisi durante l'esercizio:
- riduzione di valore applicata alle immobilizzazioni materiali e immateriali: art. 2427 num. 3-bis;
 - immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore a quello derivante dal cosiddetto "*fair value*": informazioni richieste dall'art. 2427-bis;
 - azioni di godimento, obbligazioni convertibili e simili: art. 2427 num. 18;
 - "patrimoni destinati" e proventi e beni vincolati ad essi correlati: art. 2427 num. 20 e 21.
- 4.** Si è deciso di NON applicare il criterio cosiddetto del "costo ammortizzato" per la valutazione dei crediti e dei debiti essendo ciò espressamente consentito dalla norma per le società che presentano il bilancio nella forma abbreviata e comunque tenendo conto di quanto meglio chiarito nei principi contabili n. 15 e n. 19: di conseguenza i crediti sono stati valutati al loro valore di presunto realizzo, mentre tutti i debiti al valore nominale.
- 5.** Ogni eventuale eccezione od integrazione a quanto sopra dichiarato è stata specificatamente motivata e scritta nei successivi capitoli.
- 6.** All'interno del presente documento verranno fornite, se significative od utili, parte delle informazioni di natura gestionale e generale in merito all'andamento dell'attività nel corso dell'esercizio facenti parte della relazione sulla gestione prevista per la forma cosiddetta "ordinaria" del bilancio di esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 per la rappresentazione veritiera e corretta del presente bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile ed in conformità dei principi contabili italiani. Nelle singole sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali e spese pluriennali capitalizzate.

Le immobilizzazioni immateriali, ed in particolare le spese ad utilizzazione pluriennale, ricorrendone i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo storico di acquisto (anche per quelli provenienti dalla scissione) e sono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Tali valori risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento, raggruppati in classi omogenee per natura in assenza di beni considerati ad utilizzazione illimitata nel tempo.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle spese capitalizzate:

Voci delle spese pluriennali	Coefficiente annuale	Coefficiente utilizzato	Costo originario	Valore residuo
Know-How	33,34%	33,34%	120.000	79.992
Spese di manutenzione su beni di terzi	20,00%	18,30%	140.851	3.869
Software di proprietà capitalizzato	20,00%	20,00%	82.491	7.374
Altre spese pluriennali	20,00%	18,30%	21.540	427
Licenze d'uso software	20,00%	10,00%	9.198	8.278
Spese per servizi ad utilità pluriennale non ancora terminati	--	--	14.617	14.617
TOTALI			388.697	114.557

Il criterio di ammortamento di queste categorie è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, anche tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola posta.

Si precisa, che per i valori provenienti dall'operazione straordinaria di scissione già commentata, sono stati applicati coefficienti pari agli undici/dodicesimi dei coefficienti originariamente adottati e tenendo conto, in diminuzione dei fondi di ammortamento già accantonati nei precedenti esercizi dalla società scissa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Il costo degli altri beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali è stato rilevato alla data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alla loro acquisizione e sono stati ammortizzati a partire dalla loro entrata in funzione effettiva. Il costo iscritto è quello di acquisto dei beni, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla loro entrata in funzione.

Anche tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento, raggruppati in classi omogenee per natura.

Il loro valore contabile è stato ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno utilizzati. Tale procedura è attuata mediante il consueto stanziamento sistematico a conto economico delle quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è reso disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di suo utilizzo, in assenza di beni considerati ad utilizzazione illimitata nel tempo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato sulla base dei seguenti coefficienti annuali:

Voce delle immobilizzazioni materiali	Coefficienti annuali	Coefficienti utilizzati	Costo originario	Valore residuo

Altri impianti e macchinari	10,00%	9,15%	447.077	81.676
Attrezzatura specifica	12,50%	12,50%	351.387	329.425
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%	18,30%	94.010	13.125
Mobili e arredi	10,00%	9,15%	92.067	13.162
Attrezzatura generica	25,00%	22,88%	60.899	3.688
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%	10,98%	32.987	2.461
Impianto antifurto	20,00%	18,30%	2.262	1.093
Impianto climatizzazione	8,00%	8,00%	2.196	2.108
Attrezzatura varia e minuta	15,00%	15,00%	2.415	876
Altri beni materiali val.unit. inf. 516 euro	100%	100,00	25.095	0
Impianti telefonici	20,00%	18,30%	545	98
Attrezzature non ancora in funzione	--	--	14.445	14.445
Acconti per acquisto beni strumentali	--	--	20.000	20.000
TOTALI			1.145.385	482.158

Le eventuali dismissioni di beni strumentali per cessioni o rottamazioni avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del valore residuo dell'attivo di bilancio e la rilevazione della correlata plusvalenza o minusvalenza.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto, la quota di ammortamento così ottenuta, non si discosta significativamente dalla quota di ammortamento calcolata a partire dal momento in cui il cespite è diventato disponibile e pronto all'uso.

Anche per i beni materiali, si precisa, che per i valori provenienti dall'operazione straordinaria di scissione già commentata, sono stati applicati coefficienti pari agli undici/dodicesimi dei coefficienti originariamente adottati e tenendo conto, in diminuzione dei fondi di ammortamento già accantonati nei precedenti esercizi dalla società scissa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non si è reso necessario operare ulteriori svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- il fondo ammortamento;
- le eventuali acquisizioni, riclassificazioni contabili, eliminazioni del valore residuo a seguito di dismissioni di beni strumentali avvenute nel corso dell'esercizio;
- le eventuali rivalutazioni e le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- il valore della consistenza finale suddiviso tra costo storico e fondo di ammortamento.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	162.652	529.906	692.558
Ammortamento dell'esercizio	48.095	47.748	95.843
Totale variazioni	114.557	482.158	596.715
Valore di fine esercizio			
Costo	388.697	1.145.384	1.534.081

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	274.140	663.226	937.366
Valore di bilancio	114.557	482.158	596.715

Come già riferito nei paragrafi precedenti, l'attività sociale è iniziata a seguito del trasferimento dell'attività medica e dei rispettivi beni dalla scissa (*Istituto Risana Srl*). Conseguentemente, tutti i beni ricevuti dalla scissa sono stati riportati nelle acquisizioni (*al valore residuo*) assieme agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio. Questi ultimi sono compresi nei totali sopra evidenziati per euro 136.823 (*beni immateriali*) ed euro 367.995 (*beni materiali*).

Oltre quanto sopra, si rilevano anticipi su immobilizzazioni immateriali per euro 14.617 e anticipi su immobilizzazioni materiali per euro 34.445: come già esposto più sopra entrambe le voci non sono state oggetto di ammortamento.

Credito di imposta su nuovi investimenti

Nel corso dell'esercizio risultano effettuati investimenti rientranti in tale normativa per euro 358.967 che hanno generato la rilevazione di un credito di imposta di euro 128.089, compensabile in un'unica rata per euro 12.849 e in tre rate di pari importo (euro 38.413 ciascuna) fruibili nei correlati tre esercizi successivi. La contropartita "economica" (assunta quale contributo in conto impianti) è stata oggetto di rilevazione nei risconti passivi per le quote di competenza degli esercizi successivi secondo il piano di ammortamento dei singoli beni cui si riferiscono. La parte di competenza dell'esercizio (non soggetta ad imposizione diretta) è stata iscritta al conto economico alla voce A-5.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

I beni materiali in locazione finanziaria, composto da un unico mammografo contratto nel corso dell'esercizio 2018, è stato contabilizzato, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi di esercizio nella voce B8) del conto economico.

Nonostante che il D. Lgs. n. 139/2015 avesse rafforzato il principio della "prevalenza della sostanza sulla forma" introducendo il n. 1-bis al comma 1 dell'articolo 2423-bis (*secondo cui "la rilevazione e la presentazione delle voci deve essere fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto"*), il Codice Civile e gli O.I.C. impongono ancora nella pratica di procedere alla rilevazione delle operazioni di leasing finanziario secondo il "metodo patrimoniale" anziché secondo "metodo finanziario" adottato dai principi contabili internazionali (*I.A.S. n. 17, sostituito dal 1 gennaio 2019 dal n. 16*).

Con tale metodo ci si basa sulla forma giuridica del contratto, alla luce del fatto che il locatario non dispone di alcun diritto reale sul bene oggetto del contratto: ne deriva che il costo del bene acquisito in leasing non può venir iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extra-contabile, il confronto degli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale connessi ai due diversi tipi di contabilizzazione sopra chiariti.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	73.629
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	19.184
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	58.196
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.613

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. Ulteriori informazioni circa i criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze iscritte alla voce C-I) sono unicamente costituite da materiale definibile "accessorio" all'attività principale (*costituita da servizi di diagnostica medica*) e riguarda quindi le scorte ordinarie di beni medicali, sanitari, piccoli ricambi, materiali di consumo, cancelleria, pulizia e di refertazione. Tale valore non costituisce un elemento patrimoniale rilevante nella struttura degli assets dell'impresa (*meno del 2% dell'attivo*): per tale ragione la valutazione è stata effettuata al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Come già anticipato nell'introduzione del presente paragrafo, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, avvalendosi della facoltà di non applicazione del criterio del costo ammortizzato concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Di seguito vengono riportati ulteriori dettagli sulla composizione della presente voce.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Credito di imposta beni strumentali	-	128.089	-	-	-	128.089	128.089	-
	Fatture da emettere a clienti	-	99.338	-	-	302	99.036	99.036	-
	Fatture da emettere a imprese sorelle	-	69.374	-	-	-	69.374	69.374	-
	Fatture da emettere a controllanti	-	46.714	-	-	-	46.714	46.714	-
	Crediti verso clienti	-	227.669	-	-	174.303	53.366	53.366	-
	Fornitori pagamenti anticipati	-	198.301	-	-	171.781	26.520	26.520	-
	Credito su versamenti imposta di bollo virtuale	-	1.989	-	-	257	1.732	1.732	-
	Recupero somme erogate ai dipendenti	-	21.317	-	-	19.933	1.384	1.384	-
	Crediti vari v/terzi	-	894	-	-	-	894	894	-
	Fondo svalutazione crediti verso clienti	-	-	-	-	762	762-	762-	-
	Totale	-	793.685	-	-	367.338	426.347	426.347	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati iscritti a conto economico nel relativo esercizio di competenza, si precisa quindi che, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 8 del Codice Civile, non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità con i principi contabili nazionali; nelle successive sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	-	10.000	-	-	-	10.000	10.000	-
Altre riserve	-	5.638	-	-	-	5.638	5.638	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	11.880	-	-	-	11.880	11.880	-
Totale	-	27.518	-	-	-	27.518	27.518	-

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altre riserve</i>		
	Avanzo di scissione	5.638
	Totale	5.638

Si precisa che entrambe le voci iscritte nel patrimonio netto ("Capitale sociale" e "Avanzo di scissione" derivano dal trasferimento dalla scissa alla beneficiaria di parte del capitale sociale della scissa: ne deriva che entrambe le voci sono costituite esclusivamente dai versamenti iniziali dei Soci a liberazione del capitale sociale sottoscritto; "a contrariis" esse non sono costituite da riserve di utili o altri accantonamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo iscritto al 31 dicembre 2021 è stato determinato sommando, per i dipendenti in forza alla società, le risultanze dei conteggi del Consulente del Lavoro incaricato di tale adempimento per quanto attiene l'importo che la Società deve corrispondere in caso di risoluzione del contratto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.558
Utilizzo nell'esercizio	17.777
Altre variazioni	78.465
Totale variazioni	91.246
Valore di fine esercizio	91.246

Si precisa che le utilizzazioni del fondo TFR sono riferite alla rilevazione del debito verso l'erario per imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto (euro 489), la liquidazione di un dipendente dimesso (euro 4.038) e i rispettivi versamenti ai fondi complementari (euro 13.250).

Le altre variazioni, ricomprendono, come già chiarito in altri punti, l'ammontare del TFR trasferito dalla scissa per i dipendenti "passati" in forza dell'operazione di scissione.

Debiti

Gli elementi del passivo dello stato patrimoniale sono valutati al valore di presumibile realizzo secondo quanto previsto dall'articolo 2435-bis del Codice Civile, in deroga a quanto previsto dall'art. 2426 punto 8 del Codice Civile.

Di seguito vengono riportati ulteriori dettagli sulla composizione della presente voce.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Finanziamenti infruttiferi da controllanti	-	500.000	-	-	-	500.000	500.000	-
	Finanziamenti a medio/lungo termine bancari	-	516.214	-	-	240.759	275.455	275.455	-
	Debiti verso fornitori	-	1.262.416	-	-	1.057.364	205.052	205.052	-
	Fatture da ricevere da fornitori	-	117.033	-	-	-	117.033	117.033	-
	Debiti verso scissa per competenze di sua spettanza	-	105.022	-	-	-	105.022	105.022	-
	Debiti vs. Cessionario del Know hoe tecnico e commerciale	-	86.667	-	-	-	86.667	86.667	-
	Personale c /retribuzioni	-	349.479	-	-	310.321	39.158	39.158	-
	Dipendenti c /retribuzioni differite	-	78.001	-	-	45.051	32.950	32.950	-
	INPS dipendenti	-	103.551	-	-	77.765	25.786	25.786	-
	Debiti v/fondi previdenza complementare	-	13.277	-	-	27	13.250	13.250	-
	Erario c/ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	62.636	-	-	50.617	12.019	12.019	-
	Erario c/ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	91.699	-	-	81.109	10.590	10.590	-
	INPS c/retribuzioni differite	-	9.483	-	-	-	9.483	9.483	-
	Enti previdenziali e assistenziali vari	-	10.727	-	-	3.018	7.709	7.709	-
	Debiti diversi verso terzi	-	50.974	-	-	46.778	4.196	4.196	-
	Erario c/IRAP	-	3.674	-	-	-	3.674	3.674	-
	Erario c/IRES	-	2.581	-	-	-	2.581	2.581	-
	Debiti v /amministratori	-	19.253	-	-	17.062	2.191	2.191	-
	INPS collaboratori	-	6.600	-	-	5.940	660	660	-
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	-	307.924	-	-	307.354	570	570	-

Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	563	-	-	-	563	563	-
INAIL dipendenti	-	3.541	-	-	3.062	479	479	-
Erario c /liquidazione IVA	-	7.688	-	-	7.254	434	434	-
Addizionale regionale	-	3.722	-	-	3.349	373	373	-
Sindacati c/ritenute	-	614	-	-	406	208	208	-
Note credito da ricevere da fornitori	-	-	-	-	2.698	2.698-	2.698-	-
Totale	-	3.713.339	-	-	2.259.934	1.453.405	1.453.405	

Si precisa che il finanziamento infruttifero ricevuto dalla controllante ed iscritto tra i debiti, risulta avere scadenza il 31 dicembre 2026, salvo possibilità di proroga da richiedersi tramite comunicazione ufficiale tra i soggetti interessati.

Gli unici debiti iscritti oltre i 12 mesi sono riferiti al finanziamento infruttifero sopra citato ed a parte delle rate dell'unico finanziamento bancario iscritto nel passivo dello stato patrimoniale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali o di durata superiore a 5 anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.453.405	1.453.405

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2	2
Risconti passivi	120.037	120.037
Totale ratei e risconti passivi	120.039	120.039

L'entità dei risconti passivi, come chiarito più sopra, riguarda le quote del contributo ricevuto sotto forma di credito di imposta per l'acquisto di cinque beni strumentali nuovi, suddivise negli esercizi futuri sulla base del piano di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni avvenute nell'esercizio e che influenzano direttamente il risultato netto d'esercizio, mediante la sintesi dei componenti positivi e negativi riclassificati secondo le voci di bilancio previste dall'Art. 2425. Tali componenti risultano iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis e distinti per natura a seconda della loro genesi rispetto all'attività svolta dall'impresa: caratteristica dell'attività (A-B), finanziaria (voce C) e per le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie (voce D).

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci relative alla gestione caratteristica sono rilevati nella voce A1 al netto di resi, sconti, abbuoni e premi ai sensi dell'articolo 2425-bis, comma 1, del Codice Civile e identificano i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano nel settore caratteristico dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

In via residuale, l'attività caratteristica include anche la cosiddetta attività "accessoria" (Voci A5 e B14 del conto economico) costituita dalle operazioni che generano componenti positivi e negativi collegati indirettamente all'attività caratteristica e che non rientrano nelle altre tre fattispecie (voci C e D) oltre agli eventuali costi non di competenza dell'esercizio, riclassificati per natura nella corretta voce di appartenenza.

L'attività svolta dalla società afferisce all'organizzazione e gestione di centri medici per lo svolgimento di prestazione sanitarie; l'attività risulta coerente con l'oggetto principale indicato nello statuto sociale e pubblicato ai fini camerali e fiscali; in particolare i proventi istituzionali iscritti alla voce A1 del conto economico sono tutti derivanti dallo svolgimento di tale attività (euro 1.817.765)

I principali importi iscritti alla voce A5 del conto economico sono riferiti dall'addebito delle marche da bollo sulle prestazioni mediche (euro 8.426), alla rilevazione del contributo conto impianti sull'investimento in beni strumentali nuovi (euro 8.052) oltre alla rilevazione di piccole plusvalenze (euro 1.024) e sopravvenienze attive per allineamento saldi (euro 8.828).

Costi della produzione

I costi ed oneri dell'esercizio sono imputati per competenza e riclassificati secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione costi - ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci coerentemente con quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il trasferimento dei rischi e dei benefici sui beni stessi.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono stati iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata di competenza dell'esercizio.

Viene quindi reputato utile evidenziare i costi dell'esercizio delle principali voci di bilancio B6, B7, B8 e B14:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>				
		Acquisto di beni materiali per la produzioni di servizi	62.656	62.656	-
		Cancelleria varia	15.278	15.278	-
		Attrezzatura minuta	6.151	6.151	-
		Materiale vario di consumo	3.200	3.200	-
		Indumenti da lavoro	2.564	2.564	-
		Acquisto supporti informatici	1.423	1.423	-
		Totale	91.272	91.272	
7)	<i>Costi per servizi</i>				

Consulenze tecniche	564.684	564.684	-
Esami eseguiti da altri istituti	135.636	135.636	-
Energia elettrica	28.790	28.790	-
Compensi amministratore	27.500	27.500	-
Canoni di manutenzione	22.460	22.460	-
Assistenza software	20.552	20.552	-
Spese di manutenzione	19.559	19.559	-
Pulizia locali	18.800	18.800	-
Consulenze amministrative e fiscali	10.576	10.576	-
Servizi di Radioprotezione e vari	9.893	9.893	-
Commissioni e spese bancarie	6.400	6.400	-
Premi di assicurazioni	5.291	5.291	-
Contributi previdenziali amministratore	4.400	4.400	-
Altre spese amministrative	4.265	4.265	-
Servizi smaltimento rifiuti	3.930	3.930	-
Consulenze legali	2.875	2.875	-
Visite mediche periodiche ai dipendenti	1.705	1.705	-
Consulenze non afferenti diverse	1.643	1.643	-
Spese telefoniche radiomobili	1.612	1.612	-
Spese telefoniche ordinarie	1.565	1.565	-
Costi gestione reti interne	1.520	1.520	-
Compensi stage/tirocini	1.431	1.431	-
Riscaldamento	979	979	-
Trasporti su acquisti	815	815	-
Consulenze notarili	805	805	-
Consulenze afferenti diverse	764	764	-
Rimborsi chilometrici dipendenti	240	240	-
Spese postali	222	222	-
Rimborso spese amministratore	184	184	-
Rimborsi spese personale pi� di lista	183	183	-
Fiere, mostre e convegni	157	157	-
Vidimazioni e certificati	95	95	-
Prestazioni occasionali	90	90	-
Ricerca, formazione e addestramento	69	69	-
Totale	899.690	899.690	
<i>8) Costi per godimento di beni di terzi</i>			
Canoni locazione immobili	110.000	110.000	-
Canoni leasing attrezzature	23.859	23.859	-
Canoni noleggio attrezzature	9.646	9.646	-
Spese condominiali e varie	4.325	4.325	-

	Canoni per utilizzo licenze software	1.403	1.403	-
	Licenze d'uso software non capitalizzati	273	273	-
	Totale	149.506	149.506	
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>			
	IVA indetraibile	61.484	61.484	-
	Valori bollati	9.721	9.721	-
	Costi e spese diverse	7.934	7.934	-
	Omaggi di valore inferiore a 50 euro	2.378	2.378	-
	Imposta di registro	1.748	1.748	-
	Contributi associativi versati	1.000	1.000	-
	Altre imposte e tasse indirette	960	960	-
	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	902	902	-
	Diritti camerali	155	155	-
	Arrotondamenti passivi diversi	108	108	-
	Sanzioni, penalità e multe	94	94	-
	Totale	86.484	86.484	

Tutto quanto sopra esposto deve essere tenuto in massima considerazione ed evidenza ai fini di una migliore comprensione delle informazioni esposte nella prima parte del documento, essendo esse esclusivamente di natura "tecnico-contabile".

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti sono esclusivamente costituiti da interessi passivi, per la quasi totalità di competenza dei finanziamenti bancari in essere: il loro ammontare è comunque assolutamente ininfluenza sul risultato di esercizio, essendo pari a 1.168 euro.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi, non precedentemente commentati, derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Non risultano altresì rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali che possano ritenersi degni di una specifica segnalazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Viene precisato che non risultano presenti perdite fiscali, in quanto, sia l'imponibile IRES che l'imponibile IRAP, risultano positivi e le relative imposte ammontano ad euro 2.581 per l'IRES ed a euro 3.674 per l'IRAP.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le "altre informazioni" richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	15
Totale Dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni o crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo o sindaci per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	27.500

Si precisa che i compensi infra indicati sono esclusivamente di natura fissa e riferiti alla sola quota del compenso (*contributi previdenziali ed infortunistici esclusi*) attribuiti dall'assemblea all'amministratore unico.

Per maggiore trasparenza, viene evidenziato che nel conto economico comparato, alla voce B7, sono iscritti euro 4.400 riferiti ad oneri contributivi previdenziali a carico della società sul citato compenso oltre ad ulteriori 184 euro rimborsati per trasferta cosiddette "a piè di lista".

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con le cosiddette "parti correlate", costituite da Società facenti parte dello stesso gruppo cui appartiene la Società e tutte operanti nel settore della diagnostica medica, come già chiarito nella premessa del presente documento.

Si tratta in ogni caso di operazioni ordinarie per acquisti di servizi per utilizzo della sede da un lato e di cessioni tipiche di merci, tutte concluse a condizioni di mercato: pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Fornitori	Costi	Euro
Shop Medica Srl (società "sorella") con sede in Torino	Materiale vario per esami	8.819
	Dispositivi di protezione	2.400
	Materiale per esami	4.314
	Attrezzatura minuta (cespite)	797
	Totale costi sostenuti	16.330

Clienti	Ricavi	Euro

C.I.D.I.M.U. S.p.a. (controllante) con sede in Torino	Esami	46.710
	Bolli su fatture emesse	2
Medical Srl (società "sorella") con sede in Alessandria	Esami	69.372
	Bolli su fatture emesse	2
C.R.P. Srl Cinisello Balsamo (società "collegata")	Ricavi per cessione bene strumentale	300
	Bolli su fatture emesse	2
	Totale ricavi	116.388

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico e che non siano già stati trattati nei paragrafi precedenti.

Viene comunque segnalato che in questi primi mesi dell'esercizio successivo si ha avuta conferma del considerevole aumento dei costi delle fonti energetiche (*energia elettrica e gas in primis*) e di molte materie prime per l'industria. A parte gli attesi maggiori costi per l'energia, al momento di redazione del presente documento non si possono formulare ipotesi circa gli effettivi aumenti dei costi di acquisto dei materiali e dei servizi utilizzati per la produzione del fatturato.

In particolare è in progetto una revisione delle modalità di selezione e di organizzazione dei liberi professionisti e degli spazi in cui essi prestano la loro opera a favore dell'azienda: certamente le tempistiche e le difficoltà presentano criticità derivante da tutte le incertezze che gravano su questo delicatissimo settore sanitario, soprattutto a causa della ben nota difficoltà di reperimento di medici giovani a seguito dei clamorosi errori di programmazione del sistema universitario italiano degli ultimi trent'anni. Non è però questa la sede per sviluppare ulteriormente queste problematiche che, purtroppo, non si possono definire "fatti di rilievo", ma "situazioni cronicizzate e note a tutti gli operatori privati del settore sanitario.

Certamente il fenomeno inflattivo causerà, sia per quanto concerne i prezzi di acquisto che quelli da praticare alla Clientela, un potenziale rischio di riduzione della marginalità: se si tenesse conto soltanto del confronto con l'attuale margine lordo di questo primo esercizio sociale, le previsioni circa l'andamento dell'esercizio 2022 non potrebbero che essere negative.

Per questa ragione si sta compiendo il notevole sforzo di riorganizzazione totale della struttura attuale; inoltre si è certi che la sua collocazione geografica e la tipologia di popolazione esistente dovrebbe far crescere la domanda di servizi sanitari qualificati. Pertanto la sottoscritta mantiene il proprio concreto, seppur cauto, ottimismo in merito al miglioramento del fatturato e della marginalità al termine del prossimo triennio.

Mentre si scrive il presente documento, occorre nuovamente prendere atto che l'ottimismo deve necessariamente essere mantenuto anche in presenza dell'azione militare della Russia sul territorio dell'Ucraina: è una di quelle situazioni in cui il silenzio è molto più opportuno e saggio di ogni inutile ulteriore parola.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non risulta presente la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non risultano sottoscritti strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Per la natura giuridica della società, non è possibile disporre di operazioni su quote del capitale sociale (*Art. 2474 del Codice Civile*) come invece previsto per la società per azioni; ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 numeri 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società, non detiene e non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui sopra e relativo all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo della legge 124/2017, si dichiara che nel presente esercizio non risultano incassate sovvenzioni o sussidi rientranti in tale normativa.

Benchè non specificamente rientranti in tale normativa, si precisa che risultano emesse, ed incassate, fatture per esami in convenzione con ATS Insubria per complessivi euro 671.564, comprensivi del saldo delle prestazioni 2020 e dei valori riferibili all'attività in convenzione di gennaio 2021, entrambi ancora di spettanza della società scissa per complessivi euro 152.840.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Seppur la destinazione del risultato di esercizio sia di esclusiva spettanza dell'organo assembleare, tenendo conto della previsione normativa contenuta al punto 22-septies dell'articolo 2427, la sottoscritta, anche sulla base delle intenzioni informalmente già riferite dal socio unico, preso atto che il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è costituito da un utile di euro 11.880 (*contabili 11.879,82*), propone il suo totale accantonamento per la formazione di un fondo denominato "Riserva Straordinaria".

Nota integrativa, parte finale

Spettabile Socio Unico,

si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio in piena coerenza con i risultati espressi dalle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come formulata dalla sottoscritta nel rispetto di quanto previsto dal punto 22-septies dell'articolo 2427.

Gallarate, 11 aprile 2022

FIRMATO IN ORIGINALE

L'amministratore unico: **Anna RIBA**

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Sottoscritto Guido Aghem in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinques, della Legge. n. 340/2000, che la copia informatica del presente bilancio di esercizio, in formato XBRL, è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.